

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

# il Friuli

quotidiano del popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana, Via  
 Manin 8 - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuari L. 0.75.

## Poincaré succede a Briand col proposito di mutarne la politica

Bonomi ha invitato 40 Stati a Genova per l'8 marzo

### Le dichiarazioni di Briand in "Articolo mortis", Il presidente della Camera

PARIGI, 13. — Prendendo possesso del seggio presidenziale Raoul Peret ieri ha pronunciato un discorso nel quale ha constatato che l'avvenire appare velato di torbide incertezze. I popoli si guardano con sfiducia e un penoso disagio pesa sui rapporti internazionali. L'idea stessa della giustizia subisce gravi offese. Si giunge persino — ha continuato — a snaturare le intenzioni della Francia e a rappresentarla come una nazione bellicosa. Questo noi non possiamo accettare. Non esiste un paese il quale abbia più del nostro interesse alla pace nel mondo e che sia più risolutamente deciso a mantenere questa pace. Esso ha accettato per la pace tali dolorosi sacrifici che nessuno ha il diritto di porre in dubbio la sua parola. L'imperialismo e il militarismo sono altre (applausi). Ma tra l'atteggiamento di provocazione e una quasi abdicazione contro la quale si rivolterebbe la coscienza nazionale vi è posto per misure tali da prevenire nuovi atti di violenza. La Francia attende il legittimo indennizzo dei danni. Essa esige garanzie per la sua piena sicurezza. Nulla essa esige di più; nulla di meno. (applausi). Non si fonderà una pace durevole su di una ingiustizia gettando il fardello schiacciante della guerra sui paesi che ne furono le vittime per alleggerire le spalle di coloro che la guerra scatenarono, violando due volte in mezzo secolo le nostre frontiere. Noi saluteremo con gioia ogni avvicinamento dei popoli, ogni patto difensivo che ci protegga completando l'accordo franco-belga, ma il paese non ammetterebbe nessun impegno che violasse i suoi inalienabili diritti. I rappresentanti della nazione proclamano che la Francia vuole soltanto la pace e le conseguenti riparazioni e la garanzia della sua indipendenza e del suo onore. (vissimi applausi).

### BRIAND

Sale quindi alla tribuna Briand. Egli afferma che non vuol mettere la Camera alla presenza di un fatto compiuto. Egli vuole informarla per dissipare le inquietudini manifestate dalla opinione pubblica e le riparazioni e la ricostruzione dell'Europa. Non basta — egli dice — parlare della pace; bisogna compiere gli atti necessari per realizzarla; la necessità l'obbliga ad unirsi ad altri popoli. Ho dichiarato recentemente al Senato che la solidarietà dei popoli è necessaria e la conferenza di Cannes ha preso decisioni in questo senso. Briand così continua: Però il problema delle riparazioni non è a nessuno secondario. Sono pure discusse le clausole di ogni genere che debbono garantire la sicurezza della Francia.

La conferenza di Genova è puramente economica e i popoli che vi partecipano dovranno accettare tali garanzie. Si dichiara convinto che se la Germania fosse stata informata della intesa franco-inglese, la guerra non sarebbe scoppiata. Rileva che soltanto la commissione delle riparazioni ha il diritto di accordare alla Germania una dilazione nei pagamenti. Ora la Francia non ha con sé la maggioranza e la concessione della moratoria è certa. (applausi all'estrema sinistra — interruzioni a destra). Essendo certa la concessione della dilazione — prosegue Briand — il governo francese si è preoccupato di difendere i suoi interessi. Date le sue speranze, la sua situazione finanziaria e la sua situazione morale la Francia non può ammettere che nell'anno 1922 essa debba subire danni anche per un solo centesimo.

### Briand scatta

sta per lasciare la tribuna Briand dichiara che la questione del pagamento delle miniere della Sarre è risolta a vantaggio della Francia. Siccome i deputati della destra continuano ad interrompere, Briand riacquiesce ad interrompere, Briand riacquiesce le sue carte e fa l'atto di abbandonare la tribuna, ma trattenuto dalle parole cordiali di Peret, in mezzo agli applausi dei due terzi della Camera, ritorna al suo posto. Riprendendo il suo discorso Briand

ricorda che i suoi predecessori non prevedero quanto è accaduto nel marzo. Insiste sul vantaggio per l'Inghilterra e per la Francia di un accordo fra i due paesi. Protesta con indignazione contro le calunnie secondo le quali l'Inghilterra avrebbe subordinato l'accordo a condizioni inaccettabili per la dignità della Francia. La questione di Tangeri formerà oggetto di conversazioni e per gli affari di oriente i ministri degli esteri inglese, italiano e francese si incontreranno a Parigi dopo la conferenza di Cannes.

Proseguendo il suo discorso Briand torna a parlare della sicurezza della frontiera. Dice che sostiene col suo collega inglese che a questo riguardo l'interesse dell'Inghilterra era legato a quello della Francia.

Briand ha quindi parole di viva indignazione per coloro i quali hanno affermato che l'alleanza franco-inglese sarebbe una servitù e che la Francia dovrebbe abbandonare le posizioni del Reno. Tali voci sono assolutamente false poiché Lloyd George mi ha annunciato che l'Inghilterra condivide pienamente il nostro punto di vista. Ricorda con parole commosse la collaborazione delle truppe e delle flotte francesi ed inglesi. Dice di aver altamente apprezzato come l'intero paese deve apprezzare la promessa inglese di schierarsi a fianco della Francia con tutte le forze di terra e di mare se la frontiera fosse minacciata.

Avendo un deputato della destra interrotto dicendo che l'Inghilterra possiede un esercito, Briand replica che una tale affermazione in una Camera eletta subito dopo la guerra è indegna. Prosegue: Se all'indomani della grande conferenza tra i popoli alle garanzie di pace date dalle frontiere francese e belga si aggiungesse un accordo che garantisce la frontiera occidentale sarebbe stata fatta qualche cosa per il mantenimento della pace. (applausi al centro e alla sinistra).

### Un gesto di scoraggiamento

Io mi aveva assunto — prosegue Briand — le mie responsabilità in questo senso e potevo ritenere di avere l'autorità necessaria per parlare in nome della Francia. A questo punto fa un gesto di scoraggiamento. Quindi — continua — non ho il diritto di restare al mio posto senza di essere certo di non ricevere un colpo di pugnale. Io non ricevo un colpo di pugnale dalla forza morale necessaria. Ho sentito da lontano che non ero circondato da tutta la fiducia. Persisto nel credere che siano utili i colloqui con gli alleati ed ho voluto dire che in nessun momento gli interessi della Francia sono stati trascurati per protestare contro tutto quello che è stato detto.

Ed ora ad altri. Briand discende dalla tribuna facendo un gesto di scoraggiamento.

I tre quarti della Camera l'applaudono. Briand ritorna al suo banco fra gli applausi di molti deputati. Fra i più vivi commenti egli raccoglie le sue carte e si dirige verso la uscita, seguito da tutti i ministri. Vari deputati del centro e della sinistra continuano ad applaudire.

La seduta è quindi tolta. Il presidente della repubblica Millerand ha iniziato le consultazioni per la costituzione del nuovo gabinetto ricevendo il presidente della Camera Paoul Peret, subito dopo Briand.

### Il tono "francese", nel discorso del presidente del Senato

PARIGI, 13. — Bourgeois, assumendo ieri la presidenza del Senato, ha rilevato che la difficoltà della situazione finanziaria della Francia è aggravata dalla resistenza della Germania e che un'altra è data dalla trattazione simultanea del problema relativo alle esecuzioni del trattato di Versailles d'accordo con gli alleati e del problema della ricostruzione del mondo. Bourgeois si è raccomandato nuovamente al sangue freddo ed ha invitato colleghi a non lasciarsi trascinare da impulsi che non siano sufficientemente controllati e da impressioni dai nuovi metodi della diplomazia esercitati in piena luce.

L'oratore ha affermato di avere fede, che il paese che ha conquistato la vittoria, saprà guadagnare la pace degna di lui. Bourgeois ha fatto quindi l'elo-

quio della commissione delle finanze che ha dato un bilancio esatto della situazione finanziaria, ha lavorato per ridurre le spese ed avvicinarsi all'equilibrio del bilancio, ha prospettato il pericolo finanziario ed ha suggerito rimedi. Bourgeois ha tracciato il programma di riforma dei metodi finanziari ed insiste sulla necessità di ridurre le spese, di riscuotere le imposte, di reprimere le frodi, e di controllare severamente le finanze del paese.

Egli dice di ritenere che la Francia ha superato la maggiore difficoltà ed ha detto che essa deve nel 1923 vincere la battaglia della Marna sul terreno finanziario.

Passando alla politica estera, Bourgeois ha rilevato che la leale esecuzione del trattato che la Francia chiede irriducibilmente non è stata ancora ottenuta dalla Francia, la quale non ha ricevuto ciò che doveva ricevere. La Germania dichiara di non potere, ed intanto essa organizza la rovina interna aumentando gli stipendi dei funzionari, rifiutando di elevare le imposte che sono inferiori a quelle francesi.

La Germania organizza la bancarotta avviluppando, febrilmente la sua forza e la sua ricchezza. La Francia ha ragione di esigere garanzie dal suo diritto per il controllo delle finanze del Reich.

Terminando Bourgeois protesta contro la campagna che accusa la Francia di militarismo allo scopo di isolarla e diminuirle moralmente. Durante la guerra la Francia fu considerata campione di libertà e oggi che reclama le riparazioni necessarie alla sua esistenza e garanzie indispensabili alla sua sicurezza essa è accusata di ambizione e di egemonia. Quando riduce il servizio militare, diminuisce di più di un miliardo il bilancio della guerra, accetta un tonnellaggio di 175.000 tonnellate per le sue grandi unità navali e domanda soltanto le piccole unità indispensabili alla difesa delle lunghe coste che si prolungano su tre continenti, essa è accusata di pensare ad aggressioni contro gli alleati ed è oggetto di una campagna della stampa organizzata in tal senso. Noi dobbiamo smascherare tali manovre rivolgendoci ai governi e alle nazioni. La Francia vuole restare il soldato del diritto umano, vuole difendere il diritto e la pace. Essa esige soltanto e su questo non può transigere, le garanzie per la sicurezza e per la conservazione di ciò che pagò a prezzo del suo sangue. (approvazioni unanimi e prolungati applausi).

### La partecipazione di Briand a Lloyd George

PARIGI, 13. — Tornato al Quai d'Orsay Briand ha inviato immediatamente a Lloyd George questo telegramma: «Di fronte alle circostanze politiche che ho ritenuto che non mi era possibile conservare la Presidenza del Consiglio avendo rassegnato le dimissioni del Gabinetto al Presidente della Repubblica, non posso tornare a Cannes per partecipare ai lavori del Consiglio Supremo. Vi prego di comunicare ciò ai nostri colleghi delegati e di voler esprimere loro le mie scuse ed il rammarico che io provo per aver dovuto cessare le mie conversazioni con loro. Per quello che mi riguarda, caro signor Lloyd George, sono particolarmente afflitto di non aver potuto portare a termine con voi le conversazioni che avevamo impegnate nell'interesse dei due paesi e nell'interesse della pace dell'Europa e che sarei stato lieto di condurre ad un buon risultato finale. Spero che il mio successore riprenderà quelle conversazioni con voi e che, più fortunato, potrà compiere i disegni che avevamo vagheggiato. Vi prego di gradire l'espressione dei miei più devoti sentimenti. Briand».

### L'invito a Poincaré per comporre il Gabinetto

PARIGI, 13. — Il Presidente della Repubblica Millerand ha ricevuto ieri alle ore 21 Poincaré. L'agenzia «Havas» pubblica che Poincaré, invitato a formare il gabinetto, ha dichiarato che consulterà i suoi amici e darà una risposta oggi.

### Poincaré ha accettato

PARIGI, 13. — Poincaré ha accettato di formare il gabinetto.

### L'assunzione di Poincaré ha carattere d'opposizione alle decisioni di Cannes

PARIGI, 13. — Secondo l'«Echo de Paris» Millerand e Poincaré sono d'accordo nel mutare le direttive della con-

ferenza di Cannes. In questo senso ne parleranno a Lloyd George quando passerà per Parigi. Un'altra personalità ha detto: Voi potete essere certi che il programma di Poincaré è contenuto nei paragrafi della mozione votata ieri l'altro dalla commissione degli esteri al Senato; cioè che quanto fu finora stabilito a Cannes potrà subito subire modificazioni in seguito a nuovi negoziati.

### I memoriali italiano e inglese sul patto di garanzia

CANNES, 13. — Bonomi, avuta comunicazione del patto di garanzia, disse a Lloyd George un memoriale lamentando che l'Italia fosse lasciata da parte e che così si ferisse l'Intesa fra le potenze vincitrici della guerra.

Lloyd George rispose con altro memoriale dimostrando il grande interesse proprio dell'Inghilterra a proteggere il territorio francese onde evitare il pericolo alla sua costa ed osservando che l'Italia, cui pure l'Inghilterra conserva interesse vivo, ha frontiere naturali che la lasciano tranquilla.

### Bonomi tornerà a Roma domenica

ROMA, 13. — La «Tribuna» dice che il Presidente del Consiglio on. Bonomi farà ritorno a Roma da Cannes domenica prossima 15 gennaio.

### La conferenza di Genova all'8 marzo Bonomi ha invitato i 40 Stati che interverranno La partenza da Cannes

CANNES, 13. — Stamane si è adunato il Consiglio Supremo. E' stato letto un telegramma di commiato e di saluto inviato da Briand, al quale è stato risposto in termini cordiali. Si è convenuto che nulla poteva esservi di mutato circa la conferenza di Genova per la quale sono state prese le definitive decisioni fissandone la data all'otto di marzo. Si è deliberato che in essa i piccoli Stati abbiano ognuno due delegati. E' stato incaricato Bonomi di diramare oggi stesso gli inviti ai quaranta Stati partecipanti. Sono stati poi chiamati i delegati tedeschi ai quali sono state comunicate le decisioni circa la proroga della fissazione dei pagamenti e l'invito a Genova.

Stasera alle 17 la delegazione italiana è partita per Roma.

### La nuova convocazione del Cons. Supremo

CANNES, 13. — Lloyd George partirà domenica da Cannes. Si attende la costituzione del nuovo gabinetto francese per esaminare la questione d'una nuova convocazione del Consiglio Supremo.

### La Commissione delle riparazioni continuerà i colloqui con i delegati tedeschi

CANNES, 13. — In seguito alle dimissioni di Briand, Lloyd George e Bonomi, dopo che Rathenau ebbe terminato la sua esposizione, decisero che il Consiglio Supremo non terrà più alcuna seduta ufficiale, perché con la partenza di Briand e di Loucheur mancano i rappresentanti della Francia. Il resto della delegazione francese partirà domani. Rinserranno qui in rappresentanza del Governo francese, i membri della Commissione permanente per le riparazioni, la quale continuerà domani i suoi lavori e avrà probabilmente colloqui con Rathenau e con gli altri delegati tedeschi. Ma la Commissione è, come si sa, un organo a parte del Consiglio Supremo. La Conferenza di Cannes è dunque bruscamente finita a causa dell'improvvisa crisi francese.

### L'unione dell'Austria con la Germania non più contrastata dalla Francia?

VIENNA, 13. — I circoli viennesi amici dell'Intesa asseriscono che la Francia non sarebbe più contraria all'unione dell'Austria con la Germania nel caso potesse venir concluso il patto di garanzia tra l'Inghilterra e la Francia. L'Inghilterra insisterebbe sulla rinuncia dell'opposizione francese, sperando che con l'unione dell'Austria alla Germania il grave problema austriaco sarebbe finalmente risolto. I giornali viennesi pubblicano la notizia senza commenti.

### L'ammnistia in Irlanda

LONDRA, 13. — Il re ha concesso la amnistia per tutti i reati politici commessi in Irlanda prima della tregua del luglio 1921. La liberazione dei prigionieri è cominciata immediatamente.

### Radick arrestato dopo un discorso

ZAGABRIA, 13. — Stefano Radick, capo dei contadini croati repubblicani, al funerale d'un consentente, aveva esaltato il movimento per l'indipendenza irlandese, dando ragione agli irlandesi di essersi rifiutati a giurare fedeltà al re d'Inghilterra. La polizia ravvisò in queste parole un'allusione alle agitazioni dei contadini croati, quindi arrestò Radick e tre deputati croati.

### Re Alessandro si sposterà in Belgrado a Pasqua

BUKAREST, 13. — Re Alessandro di Jugoslavia ha lasciato la Rumania. Il suo matrimonio è stato fissato per Pasqua e avrà luogo a Belgrado.

### Il pettegolezzo Della Torretta - De Martino

LONDRA, 13. — Il corrispondente da Roma del «Times» ha inviato al suo giornale il seguente telegramma: «Mi si assicura che con molta probabilità il comm. De Martino, attuale ambasciatore d'Italia a Londra, sarà richiamato fra poco. Tra il marchese Della Torretta e il De Martino esistono indubbiamente divergenze e si dice che una recente informazione inviata dal corrispondente londinese del «Secolo» e del «Messaggero», affermando che l'on. Bonomi e il marchese Della Torretta non erano d'accordo sulle questioni di politica estera, sia stata ispirata dall'ambasciatore d'Italia a Londra».

A sua volta Gastone Chiesa, corrispondente dei due giornali suddetti trasmettendo la notizia commenta: «Lasciando da parte la questione del richiamo dell'ambasciatore De Martino sulla quale quando occorre non mancherà l'opportunità di ritornare, ritengo necessario dichiarare esplicitamente che l'informazione in questione non è stata ispirata in nessun modo dall'ambasciatore d'Italia a Londra».

### Sforza sostituirà Bonin Longare

ROMA, 13. — Il conte Sforza sostituirà nell'ambasciata di Parigi il conte Bonin Longare che ha chiesto di essere collocato a disposizione.

### Per i pensionati Un assegno annuo di L. 850

ROMA, 13. — Un recente decreto assegna in rate mensili oltre le recenti concessioni, una somma di L. 850 annue ai pensionati dello Stato che non raggiungono le 8000 lire lorde. Le vedove e gli orfani di pensionati avranno L. 480 annue.

### Giornalisti espulsi dall'Italia

TRENTO, 13. — Con ordinanza del Ministro dell'Interno, oggi notificata, sono stati espulsi dall'Italia i giornalisti Klotz, Kness, Vejskopf, redattori del giornale organo del partito popolare tedesco, tutti e tre austriaci venuti nell'Alto Adige dopo l'armistizio.

### Il collaborazionismo socialista e i popolari

ROMA, 13. — Il «Corriere d'Italia» in merito alla collaborazione fra socialisti e popolari scrive: «Dunque aumentano ogni giorno le voci socialiste che auspicano la revisione della tattica di quel partito in senso collaborazionista. Ne raccogliamo alcune via via nei giorni scorsi, sino a ieri; potremmo oggi raccoglierne altre; quelle di Treves e di D'Aragnone, che nell'adunanza della sezione socialista di Milano, hanno affermato che il partito socialista deve essere presente al prossimo convegno internazionale di Genova, mandandovi un Governatore, il quale abbia i suoi voti alla Camera e che bisogna collaborare, se non si vuole che le file della Confederazione dei lavoratori si vadano assottigliando, mentre il partito popolare è riuscito a valorizzarsi in modo superiore alle sue forze».

Ma ormai le cronache di questo lavoro dei destri e dei centristi del socialismo hanno del monotono; e meglio vale addirittura attendere le decisioni del Consiglio nazionale del partito che si avranno tra pochi giorni. Supponiamo, dunque, che si vada davvero verso la collaborazione dei socialisti e lasciamo da parte le manifestazioni della impazienza collaborazionistica, continuando piuttosto ad osservare i sintomi del probabile «carattere» di quella eventuale collaborazione. Abbiamo notato varie volte («vieni meco») della demerocrazia, che fanno pensare ad una combinazione social-democratica. Turati sembra nell'ultimo suo scritto opporre il veto a priori ad una intesa con Gio-

litti e i giolittiani che accusa di filofascismo.

D'altra parte, c'è ancora tra i socialisti chi va dicendo nei crocchi parlamentari che bisogna pensare ad un'intesa a tre demo-social-popolare. L'on. Turati aveva trascurato, nel suo recente ricettario programmatico, il problema della scuola, ma i maestri socialisti lo impostano apertamente e in maniera che senza dubbio corrisponde al pensiero del partito. Noi non ce ne meravigliamo, ma domandiamo come si possa da qualcuno parlare di collaborazione social-popolare, quando, come è naturale, da parte socialista si afferma risolutamente in proposito un così stridente contrasto col pensiero popolare... e tanto per essere chiari e sinceri, incominciano con lo stabilire, ringraziando i maestri socialisti che ce ne offrono l'occasione, un punto preciso: sul concetto della libertà della scuola nessuna transazione è, né sarà mai possibile da parte del partito popolare con chiunque collabori con esso in Parlamento, con chiunque e, quindi, nemmeno coi socialisti.

### Colpo di scena ad un processo di stampa

MANTOVA, 13. — Al processo iniziato ieri contro l'on. Mario Murari, ex deputato socialista per Mantova, ed altri social-comunisti, già capi del movimento mantovano, per avere, nel settembre del 1919, compilato e diffuso ad un numero unico che conteneva un violento articolo contro gli ufficiali effettivi dell'esercito, si è avuto un inaspettato colpo di scena.

Uno dei testimoni escussi, Nicola Ottaviani da Ascoli Piceno, ex capitano, ha fatto delle dichiarazioni alquanto singolari, che hanno mutato di colpo la fisionomia del processo. Egli ha asserito, fra la generale sorpresa dei giurati e del folto pubblico, che quando stava per uscire il numero unico dal titolo «Il Mutilato comunista», trovandosi a prestare servizio presso la direzione d'artiglieria di Mantova ed avendo sentito che i compilatori cercavano dei collaboratori, pensò di inviare ad essi un articolo contro gli ufficiali effettivi. Di questo articolo ha dichiarato di non sumere intera e piena responsabilità. Di fronte all'esplicita confessione del teste, il processo è stato rinviato a nuovo ruolo.

### Treno assalito dai ladri

NOVI LIGURE, 13. — Nel tratto No. vi Ligure-Pozzolo Formigaro, il treno viaggiatori 1391 proveniente da Milano ha subito una brutta avventura. Una comitiva di audacissimi malviventi ha tentato di assalirlo, con le armi spianate, per svaligiare i quattro carri scorta agganciati fra la macchina e il bagagliaio e contenenti forti quantità di merce di valore. Alcuni degli spionatori sono saltati, in un attimo di rallentamento, sul predellino dei carri merci e hanno cominciato a tagliare i pioni.

Sul bagagliaio si trovavano, due carabinieri, i quali si sono avveduti del tentativo e hanno ordinato ai ladri di arrendersi. I malfattori hanno creduto di poter compiere egualmente la loro impresa, ricorrendo alle armi; ed estratte le rivoltelle, hanno sparato, mentre il treno correva, alcuni colpi in direzione dei carabinieri. I militi hanno però risposto prontamente riuscendo a far scendere dal treno i ladri che si sono dileguati subito per la campagna.

### Cronaca dei conflitti

#### Prato in fermento dopo i recenti fatti

FIRENZE, 13. — La casa del feritore tenente Florio, quella del segretario della Camera del Lavoro, la tipografia già devastata ed il municipio sono presidiate militarmente. Pure le porte della città sono sbarbate dalla forza. Tentativi di rappresaglie fasciste sono stati sventati. Il sindaco e la giunta hanno dato le dimissioni. Onorevoli ed alte personalità del luogo tengono comizi per invitare la popolazione alla calma.

#### Quindici feriti in un conflitto a Cecina

FIRENZE, 13. — Alla stazione di Cecina un certo numero di reclute di Folligno, di ritorno da Livorno, sono venute a conflitto con un gruppo di fascisti del luogo che le hanno assalite a colpi di bastone; 15 coscritti sono rimasti feriti, due dei quali gravemente. Ac corso il commissario di P. S. con alcuni carabinieri, è riuscito a dividere i contendenti. Sono stati arrestati quattro fascisti.

Arresti e sequestri si ebbero in seguito ai noti fatti di Bergiola; bombe furono rinvenute ad Arezzo nei locali dell'«Fabbrica» lo stabilimento delle costruzioni meccaniche ferroviarie.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Importante Convegno Carnico

Il Sindaco di Tolmezzo ha diramato a tutti i Consiglieri Provinciali e Sindaci, ai Presidenti delle Scuole d'Arti delle Cooperative e Società Operaie della Carnia e Canal del Ferro, la seguente circolare:

«Allmo Signore,  
Nella riunione del 15 Dicembre u. s. i Sigg. Sindaci, i Presidenti delle Cooperative di Lavoro e Società Operaie, visto l'esiguo numero d'intervenuti e l'importanza degli argomenti da trattarsi, hanno stabilito di rimandare l'adunanza, da tenersi in questa Sede municipale, alle ore 9 del giorno 16 corr. e di ampliare l'ordine del giorno che resta così fissato:

Scuole professionali e serali. — Necessità di istituire Scuole d'arti e mestieri in tutti i centri più importanti della Carnia e Canal del Ferro con programma identico alla Scuola Professionale di Tolmezzo, in modo che i primi due corsi possano essere fatti nelle istituente scuole ed i due ultimi in quella di Tolmezzo. (Relatore prof. Carratoli Direttore della Scuola professionale di Tolmezzo).

Questioni Scolastiche. — Proposta di revisione della legge sui concorsi, nomine e trasferimenti per assicurare ad ogni Provincia o Regione insegnamenti locali, ricorrendo solo eccezionalmente ad insegnamenti delle Regioni limitrofe. (Relatore ing. Rinaldi).

Telefoni carnici. — Costituzione di un Consorzio di Comuni onde provvedere a questo vitale mezzo di comunicazione. (Relatore il Sindaco di Tolmezzo).

Danni di guerra. (Relatore il Presidente dell'Ass. Industriali e Commerciali).

Terza rotaia sul binario della Società Veneta. — Congiungimento di Villa Santina a Tolmezzo mediante una terza rotaia sulla linea della Veneta in modo che i treni in partenza da Paluzza possano a Tolmezzo proseguire direttamente per Villa Santina e Comeljans e viceversa, risparmiando in tal guisa spese non indifferenti e congiungendo due delle più importanti vallate Carniche. (Relatore sig. Cleve Presidente del Consorzio Tramvia Val Degano).

Disoccupazione. — Programma dei lavori necessari per togliere la disoccupazione nel presente anno. (Relatore geom. Cella Vittorio).

Autopompa per l'estinzione degli incendi. — Relatore Sig. F. Mazzolini).

Consiglio Carnico. — Opportunità di mantenere il contatto fra i Comuni della Carnia e del Canal del Ferro che hanno gli stessi identici bisogni, mediante un Consiglio Regionale Permanente che tratti tutti i problemi generali. — (Relatore Sig. Antonio Barbaetto).

Varie.  
I numerosi problemi posti all'ordine del giorno mi fanno sperare che la S. V. Ill.ma non vorrà mancare all'importante Convegno. Sul di lei intervento faccio assegnamento ed in attesa di rivederLa per il bene della nostra piccola Patria la ringrazio anticipatamente e con stima mi sottoscrivo

Il Sindaco: Avv. G. Candussio.

\*\*\*

## Interessi d'emigrazione

Il Segretariato del Popolo ci comunica.

Allo scopo di facilitare l'andata in Francia delle famiglie degli operai stranieri che colà lavorano, il Ministero francese dell'Interno ha disposto non occorrere che il passaporto dei componenti tali famiglie (moglie, figli ed ascendenti a carico) tanto se viaggiano insieme al capo famiglia quanto se lo raggiungono dopo, sia vidimato dal competente Consolato francese.

Per conseguenza le persone anzidette dovranno:

1. Essere munite di apposito certificato della ditta presso cui l'operaio è occupato, dal quale risulti che l'operaio stesso riceve da essa un salario sufficiente a sopprimere ai bisogni della propria famiglia e dispone altresì dell'alloggio occorrente. Il Certificato, nel quale debbono essere indicati con esattezza i nomi dei componenti la famiglia di cui si tratta ed il grado di parentela di ciascuno di essi col capo di famiglia, deve essere vidimato dal Sindaco oppure dal Commissario di Polizia ed inoltre dal Prefetto, del Dipartimento.

2. Essere munite del Passaporto per la Francia rilasciato dalle Autorità italiane, passaporto che verrà consegnato sempre che l'anzidetto certificato sia vidimato non solamente dall'Autorità Francese, come di sopra indicato, ma altresì dall'Ufficio dell'emigrazione presso l'Ambasciata in Francia o dal R. Consolato competente o da un Ispettorato o Ufficio di Emigrazione nel regno.

A causa della sospensione dei lavori all'aperto o per scopi personali, molti dei nostri operai che, trovandosi in

Francia, debbono ritornare in Italia, si fanno rilasciare dalle Ditte presso le quali sono addetti, un foglio di congedo, che opportunamente vidimato dalle Autorità francesi ed italiane, deve servire per permettere senz'altro il loro ritorno in Francia. Un tale mezzo è certamente opportuno. Devono però tenerli gli interessati tenere presente, che giusta le norme in vigore in Francia, il foglio di congedo in parola non ha che una validità di 6 settimane al massimo.

Nel caso di una permanenza maggiore in Italia, gli interessati sollecitano fanno rilasciare dalle Ditte presso le quali debbono ritornare un nuovo atto di chiamata a scopo di lavoro o contratto di lavoro, documento che deve essere vidimato dalle competenti Autorità francesi ed italiane.

## Unione Naz. Reduci di guerra

Corso per conduttori di piccoli alberghi e per addetti ad agenzie di viaggio e di turismo.

Riceviamo:

Per iniziativa dell'Ente Nazionale per le Industrie turistiche e dell'Opera Nazionale per i Combattenti, e con il concorso del Ministero per l'Industria e il Commercio, del Comune di Roma, della Camera di Commercio di Roma, del Touring Club Italiano, della Società Italiana Alberghieri e di altri Enti più specialmente interessati, sono istituiti i seguenti corsi:

1. Corso per conduttori di piccoli alberghi.

Il corso avrà inizio il 1.º febbraio e la durata di sei mesi, ivi compreso un conveniente periodo di pratica professionale presso agenzie di viaggio e di turismo o Roma.

2. Corso per addetti ad agenzie di viaggi e di turismo.

Il corso avrà inizio il 1.º febbraio ed avrà la durata di sei mesi, ivi compreso un conveniente periodo di pratica professionale presso agenzie di viaggio e di turismo a Roma.

L'Opera Nazionale per i Combattenti istituisce N. 10 assegni per consentire ad altrettanti ex combattenti di frequentare il corso per conduttori di piccoli alberghi, e 5 assegni ad altrettanti ex combattenti per frequentare il corso per addetti ad agenzie di viaggi e di turismo.

Gli assegni sono stabiliti nella misura di L. 500 mensili e saranno corrisposti in rate quindicinali. L'Opera Nazionale provvederà altresì al rimborso delle spese di viaggio.

Per ulteriori chiarimenti circa i concorsi, i Reduci si rivolgano direttamente alla sede della Federazione Provinciale, Vicolo di Pramperto N. 4, non oltre il 17 corrente.

Corsi agricoli per colonizzatori italiani

A cura del Commissariato Generale dell'Emigrazione saranno aperti il giorno 1.º marzo 1922 tre speciali corsi agricoli per colonizzatori italiani, dei quali due licenziati di scuole medie di agricoltura e di Istituti Tecnici (sezione agrimensura) che intendono emigrare in paesi transoceanici di lingua Inglese.

I primi due corsi avranno sede rispettivamente a Luparello (Palermo) e a Brusegana (Padova). Il terzo avrà sede in località da determinarsi.

I tre corsi avranno la durata di tre semestri consecutivi divisi da brevi vacanze.

Sono istituiti N. 20 assegni di L. 5400 ciascuno da corrispondersi in 18 rate mensili per consentire ad altrettanti ex combattenti la frequenza dei corsi indicati. I 20 assegni saranno ripartiti nel modo seguente: N. 8 assegni per la frequenza del corso di Brusegana, 6 per il corso di Luparello, e 6 per il corso dei laureati in Agraria.

Per ulteriori chiarimenti e per le modalità della domanda, i Reduci si rivolgano alla Sede della Federazione Provinciale Vicolo Pramperto N. 4.

\*\*\*

## La raccolta ufficiale delle leggi per gli infortuni industriali ed agricoli

A cura del Ministero per il Lavoro e la Previdenza Sociale con la collaborazione della Cassa Nazionale d'Assicurazione per gli infortuni sul lavoro è di imminente pubblicazione l'edizione ufficiale della Legge (t. u.) 31 gennaio 1904, n. 51, e relativo Regolamento 13 marzo 1904, n. 141, per l'assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro, e del Decreto Legge 23 agosto 1917, n. 1450, e relativo Regolamento 21 novembre 1918, n. 1889, per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura, coordinate con tutte le modificazioni apportate, alla prima, dalla legge 20 marzo 1921, n. 296, dal decreto luogotenente

ziale 27 marzo 1919, n. 638, e dal decreto reale 2 ottobre 1921, n. 1366, e, alla seconda, dalla legge 24 marzo 1921, n. 297, e dal decreto reale 2 ottobre 1921, n. 1367.

Questa edizione ufficiale risponde alle esigenze della quotidiana applicazione e sarà una guida realmente pratica e sicura per gli industriali, gli agricoltori, gli avvocati, i medici e tutti coloro che debbono comunque occuparsi della materia, in quanto presenta nella medesima pagina il vecchio testo ed il nuovo testo risultante dalle modificazioni.

L'edizione, inoltre, è corredata di due dettagliati indici alfabetici-analitici, nei quali non è trascurata alcuna voce, e da Note integrative che riportano il testo di tutte le disposizioni legislative richiamate dalle predette leggi e loro regolamenti. La pubblicazione avverrà in un volume unico comprendente le due leggi (infortuni industriali ed infortuni agricoli) ed anche in due volumi distinti, che saranno largamente diffusi in tutto il Regno.

\*\*\*

## SUSANS

LETTERA APERTA AL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI. — Crediamo di fare cosa grata alla S. V. nel chiarire un po' la situazione scolastica di questo abbandonato paese. Qui si è sempre desiderato un insegnamento nostro per i nostri bambini, ma questo desiderio fu a lungo frustrato. Fu mandato un siciliano, il quale quantunque pieno di buona volontà, non riuscì a farsi comprendere. Ora costui ha dovuto lasciare la scuola perché chiamato a servire la Patria. Rimasto quindi vacante il posto, subito presentarono domanda per la supplenza tre maestri disoccupati: due friulani ed una siciliana. Sappiamo positivamente che le friulane godevano della maggiore graduatoria, e che, con tutto ciò, vennero escluse, e venne data la preferenza alla siciliana. Perché questo? Non era forse il momento di avere una insegnante che sarebbe stata in grado di comprendere i nostri fanciulli di classe III e IV? Ci sembra però che si sia voluto conservare la disgraziata tradizione di affidare le nostre scuole friulane in mano a persone che rispettabili quanto si voglia, non sono adatte per l'anima friulana.

Ci rivolgiamo perciò alla S. V. per sapere quali motivi la spingono a provvedere così bene agli interessi scolastici di questa frazione.

Alcuni padri di famiglia.

CABIA D'ARTA

INAUGURAZIONE DEL CIRCOLO E FESTA RELIGIOSA. — Domenica 8 corrente a Cabia, ebbe luogo in forma solenne l'inaugurazione del Circolo Giovanile cattolico «Sursum» unitamente alla festa del Sacro Cuore di Gesù, che con permesso della Rev. Curia Arcivescovile si poté fare in questo giorno.

Già dalla mattina si arguiva la bella riuscita della festa.

Alle ore 10.30 si eseguì la S. Messa cantata a musica, riuscita discretamente. Poco prima dell'elevazione il Rev. Parroco don Francesco Comelli lesse l'atto di consacrazione del Circolo al Sacro Cuore.

Ultimata la Messa, al canto del «Noi vogliam Dio» i giovani accompagnati dal Parroco e da Don Antonio Rossiti, Curato del paese, si avviarono alla sede sociale ove fu dato un pranzo, offerto dai giovani stessi, per solennizzare l'avvenimento. Durante il pranzo fu letta una lettera inviata dal Don Roberto Merluzzi inneggiante all'elevamento morale-religioso della novella Società ed al bene che ne deriva agli associati che mirano ad educare la mente ed il cuore con la luce del Vero, e la coscienza del bene. Termina con le parole: «Evviva il Papa. Evviva il Circolo «Sursum».

Un fragoroso scoppio d'applausi prorompe dai giovani petti accoglie queste ultime parole. Parlo pure il Rev. Parroco, il signor Curato ed il giovane Bernardo Cossetti tutti applauditissimi.

Nel pomeriggio si fece la processione col Sacro Cuore riuscita splendidamente per il numeroso concorso di fedeli.

FAGAGNA

DECESSO. — (R. L.) L'8 corrente è morto dopo alcuni giorni di degenza nell'Ospedale Civile di S. Daniele, l'amico nostro nob. Giuseppe Benvenuti-Pasini, ricevitore del Dazio di Fagagna-San Vito e Moruzzo.

Tipo bonario ed espansivo; corretto sempre nelle sue delicate funzioni, seppe cattivarsi la simpatia e la stima di queste popolazioni che hanno appreso con profondo dispiacere la triste notizia.

Vive condoglianze alla famiglia dell'estinto, residente a Piove di Saseo.

FONTANAFREDDA

PER L'IMPIANTO DEL TELEGRAFO. — L'INTERESSAMENTO DEL L'ON. BIASASCHI. — L'on. Biasaschi che si era interessato vivamente

per l'impianto del telegrafo in questo Comune, ha ricevuto testé la seguente assicurazione dal Sottosegretario di Stato per le Poste e Telegrafati:

Roma, 7 - 1 - 1922.

«Caro Biasaschi,

In relazione alle vive premure per l'impianto del telegrafo a Fontanafredda, mi è gradito significarti che il Comune stesso è stato subito invitato ad inviare la prescritta istanza ed a versare la quota di concorso di lire 400.

Possò quindi assicurarti che non appena saranno eseguiti tali adempimenti, sarà mia cura di fare emettere con la massima sollecitudine il decreto di istituzione del servizio telegrafico e disporre per la sollecita esecuzione dei lavori occorrenti. Con saluti cordiali.

— f. Brezzi».

REANA

IN QUANTI SIAMO. — Ecco i risultati del censimento 1921 nel Comune di Reana del Reale: Frazione di Reana abitanti 1275 — Fraz. di Ribis 445 — Fraz. Rizzolo 927 — Fraz. di Valle 301 — Fraz. di Vergnaco 546 — Fraz. di Cortale 333 — Fraz. Zompitta 511 — Fraz. di Qualso 936 — Totale abitanti 5274.

Censimento 1911 abitanti 4913, aumento nel decennio abitanti 361.

OSPEDALETTO

VISITA PASTORALE. — (S. G.) L'arcivescovo giunse in mezzo a noi la sera del sabato u. s. accolto con vibranti e nobili parole dal nuovo Priore. S'avviò quindi verso la Chiesa: archi trionfali, bandiere, sparo di mortaretti rendevano più solenne il devoto corteo.

Giunto in Chiesa diede il saluto suo cordiale ai fedeli.

L'indomani alla S. Messa distribuì numerosissime comunioni, e impartì la benedizione Papale. Tenne quindi l'omelia alle ore dieci.

Numerose le Cresime. In Canonica ricevette l'omaggio delle autorità e dei giovani del Circolo.

L'esame di dottrina fu fatto classe per classe: Sua Eccellenza volle tutti interrogare e a tutti distribuì una magnifica. Terminato l'esame, si fece la funzione vespertina.

ALLA CASA DEL POPOLO. — In certo l'Arcivescovo si mosse quindi dalla chiesa alla casa del Popolo. Sua Eccellenza benedì la nuova istituzione accitando tutti a concorrere alla buona opera. La banda locale terminata la cerimonia faceva squillare le sue armoniose note.

TRA I BIMBI DELL'ASILO. — Volero quei frugolini dare un saggio del loro affetto al loro Arcivescovo con poesie, dialoghi, canti, sostenuti con disinvolta da artisti provetti. Quindi i giovani dell'Oratorio resero omaggio all'Arcivescovo recitando con brio un dialogo Catechistico e una poesia.

La musica locale suonò ottimamente negli intervalli. Il teatro era gremito. In fine Sua Eccellenza ringraziò tutti visibilmente commosso e fra gli evviva ripartì.

PALMANOVA

MERCATO BESTIAME. — Il mercato di lunedì fu popolato di ogni specie di animali con prezzi variabili per i bovini da macello tra L. 420 a 475 al quintale a seconda dello stato di nutrizione, dell'età, del sesso e della razza.

Le vacche lattifere e da produzione segnarono prezzi da L. 3000 a 3500 per capo, le vacche di altre razze furono pagate da L. 1800 a 2500, i vitelli sopra l'anno da L. 1500 a 2000 ciascuno, i vitelli da latte da L. 430 a 500 per quintale di peso vivo.

Il commercio dei suini fu molto fiacco con prezzi tendenti al ribasso, per modo che i suini grassi furono acquistati da L. 450 a 500 al quintale, i lattanzoli da L. 40 a 70 al capo.

Causa di tale ribasso si deve alla importazione di carne macellata dall'estero.

Date le buone condizioni sanitarie del nostro bestiame, si spera che i nostri mercati abbiano a risorgere in breve tempo, riprendendo il loro regolare sviluppo commerciale.

RIPOSO FESTIVO. — Ci scrivono:

La corrispondenza da S. Daniele, a firma dell'avv. Allatore, sul tema, che appassiona tutti i capoluoghi di mandamento del Friuli, la chiusura domenicale dei negozi, la legge immediatamente dopo un voto dell'Unione Commerciali Escrenti Industriali ed Affini di Palmanova; voto contrario alla chiusura.

Ed il sig. Avvocato può aver ragione di scagliarsi contro i «bottegaisti», siano essi bianchi, rossi o tricolorati. L'ineccepibilità negli individui è oggi più che mai diffusa, e nessuno, e credo nemmeno lui, vorrebbe «calpestati» i propri interessi.

Il ritorno a quella pace angelica dei cristiani, o civile degli atei, che imperava anteguerra, tutt'oggi lo vogliono, a parole, ma a fatti...

No; sig. avvocato: non tutti i «bottegaisti» sono uguali: vi sono condizioni

create proprio dalla guerra, che inducono a protestare. E vi è una condizione ben grave per Palmanova: la vicinanza di un confine, che esiste di fatto, anche a tre anni dalla Vittoria.

Non gridi ira di Dio contro una classe numerosissima che può avere i suoi difetti, ma che ha anche le sue virtù: ma gridi, sig. Avvocato, contro i nostri legislatori passati e presenti. Invochi dal governo una legge che sia legge ed estesa a tutto il Regno, dal Brennero al Libano, dal Colle di Tenda al Quarnero e non quella che attualmente si vuole ripristinare.

La legge, quella legge, n. 489 del 7 luglio 1907 e conseguente regolamento, e vedrà, signor avvocato, che per ordinare il riposo festivo non vi occorrono tanti articoli, ma uno solo: quello che fa obbligo a tutti di chiudere e rispettare il riposo festivo.

A. Nicodemo

Segretario della U. C. E. I. A.

UNIONE COMMERCIALI, ESERCENTI INDUSTRIALI ED AFFINI.

Ci scrivono:

Imponente per numero ed interessanza per l'importanza degli argomenti e delle decisioni prese, riuscì ieri l'Assemblea dell'Unione Comm. Eserc. Indust. ed Affini tenuta nella sala della Società Operaia.

Apri la seduta l'egregio Presidente sig. Zanolini Giuseppe con un'ampia ed esauriente relazione del Consiglio la cui perla e la em linea di condotta fu approvata con plauso da tutta l'Assemblea.

Fra i vari argomenti che formarono oggetto di discussione è degna di essere rilevata la proposta formulata dal Consiglio Direttivo per la costituzione di un Comitato apolitico di agitazione per il sollecito pagamento dei danni di guerra. All'uopo furono invitati a prender parte all'Assemblea i sigg. periti Feruglio e Sommaggio e l'avv. Tomasi dott. Giuseppe. Quest'ultimo alzatosi a parlare porge il suo saluto all'Assemblea invitandola ad essere solidale per il raggiungimento delle finalità per sé. Egli riconosce gli enormi sacrifici sopportati dall'Italia, ma d'altra parte non può far a meno di proclamare alto il diritto dei Friulani alla rinascita ed alla vita, di fronte a un governo che sembra desiderarci con le sue promesse senza realizzazione. Egli vorrebbe semplificato il sistema burocratico per il disbrigo delle pratiche sui danni di guerra e rileva infine la contraddizione del governo il quale mentre va dicendo che non ha disponibilità, intanto lascia marciare sotto l'impetente, migliaia di carri, di automezzi ed altro materiale residuo di guerra, tenendoli inutilmente occupati uomini e terreni.

La proposta di costituire il Comitato di agitazione è approvata per acclamazione. Si discusse poi in merito all'ordine di chiusura dei negozi nei giorni di festa; fu approvato in proposito un ordine del giorno del sig. Nicodemo A. di retto a far pressioni al Prefetto ed alla Camera di Commercio per l'apertura anche nei giorni festivi.

L'Assemblea infine si chiuse con l'elezione del nuovo Consiglio.

Su proposta del sig. Treleani fu stabilito ad unanimità che fosse rieleto il Consiglio scaduto del quale furono cambiati solo due membri dichiarati decaduti per assenza. I decaduti sono i signori Michielli Otello e Muzio Nazario sostituiti dai nuovi eletti signori Furlani Giuseppe e Verzegnanni Benedetto.

TRIVIGNANO

COMIZIO DEL «BIANCHI». — Giovedì a sera furono tra noi i propagandisti dell'Unione del Lavoro, sigg. Faleschini e Franz. La sala dell'adunanza — adorna della bandiera tricolore e della bandiera bianca della Lega — era zeppa di leghisti.

A. Faleschini intrattene per oltre un'ora i convenuti, spiegando i benefici dell'organizzazione ed illustrando, dal lato tecnico e sociologico, il patto colonico ed i punti di riforma. L'uditorio seguì con il massimo interesse l'esposizione del Segretario Generale dell'Unione del Lavoro. Quindi il sig. Franz parlò, con brio e con entusiasmo dei problemi morali, relativi alla concezione cristiana delle nostre organizzazioni, e propugnò la costituzione di una sezione Reduci di Guerra, spiegandone gli scopi.

L'uditorio accolse con reiterati applausi le parole e le proposte dei dirigenti dell'Unione del Lavoro. Seduta stante si fondò la sezione Reduci.

Una ben meritata lode deve andare ai capi della bella Lega trivignanese, ed in modo particolare all'instancabile e benemerito Presidente sig. F. Minuti.

L'adunanza dell'altra sera apportò indubbiamente buoni e copiosi frutti per l'avvisare dei nostri lavoratori della terra.

POVOLETTO

SCUOLA SERALE. — Una delle istituzioni più sante per l'elevazione intellettuale e anche morale del popolo, la scuola serale, procede egregiamente col consentimento e col plauso del popolo tutto. I frequentatori sono numerosi ed

assidui. Anima di questa scuola, anzitutto maestro venerato, è il nostro cappellano Don Alberto Braida. A lui il plauso e la riconoscenza dell'intero paese.

BUIA

Censimento

Questo Comune contava nel 1911 N. 10415 abitanti; adesso 11.379 sudditi in N. 3839 nel reparto di S. Stefano N. 3911 di Avilla; N. 3729 di Madonna.

Il non grande aumento deriva oltre che dalle solite cause note, anche dal fatto che adesso sono state eliminate molte famiglie da tanti anni all'estero senza loro notizie.

DIMISSIONI DEL MEDICO. — Col sorpresa e rammarico sono apprese le dimissioni del dott. Ianigro avv. Guido. La popolazione, specie quella della sua condotta che lo apprezzava si augura che siano ritirate e che egli resti lungo con noi.

TARCENTO

CHE C'E' ? — Ieri sera verso le ore 21 si sentiva presso l'Asilo un forte mormorio, dei squilli di tromba, frastuoni, canzoni e grida di gioia seguite da cupi e flebili lamenti.

Che è successo? Forse un'accoglienza fascista contro i comunisti? No. Sono gli attori filodrammatici che davano le prove generali del grandioso dramma storico del nostro G. Ellero «Legnano».

Entrai e seppi dal maestro di scena prof. Rovere che, salvo imprevisti, il dramma verrà recitato domenica 14 corrente.

Le parti principali sono a buon punto, le secondarie verranno lavorate diligentemente. I scenari dipinti a nuovo per tutti cinque gli atti dall'artista sig. Durigotto danno un colpo d'occhio straordinario. Il successo non può mancare.

Ben venga dunque il «Legnano».

ALLA CUCINA ECONOMICA localmente pervennero le seguenti offerte: Sig. De Monte Ottavio fu Carlo L. 50 — sig.ra Giuseppina Azzolini, in morte di Lucio Boldi 5.

Il Consiglio d'Amministrazione ne segnalare pubblicamente l'opera caritatevole degli oblatori porge doverosi grazie.

\*\*\*

Taccuino del Pubblico

Sabato 14 Gennaio 1922

Leva il sole ore 8.4 — tramonta 16.5

Sorgere appar. della luna 13.31 — tramonta appar. 7.49. Primo giorno dell'anno secondo il calendario greco-romano.

SANTI ED ONOMASTICI (14 gennaio)

B. Odorico Mattiussi da Pordenone minorita, celebre missionario, vissuto dal 1285 al 1331. Il Mattiussi descrive in un Itinerario i suoi viaggi in Persia, nelle Indie, nella Cina con una ricchezza di notizie e con una semplicità tale che lo rendono per interesse scientifico assai superiore a quello di Marco Polo. La sua salma conservasi nella Chiesa del Carmine di Udine e attende di essere ricomposta nella meravigliosa arca scolpita nel 1332 dal veneziano Filippo De Santi. Le fatiche apostoliche del Beato venivano coronate da innumerevoli conversioni ed erano accompagnate da strepitosi miracoli. — S. D. zio vese. di Milano dal 530 al 552. — S. Andrea Corsini, vescovo di Fiesole dal 1362 al 1373. Carmelitano, il suo corpo è conservato in una sontuosa cappella nella Chiesa del Carmine a Firenze. — S. Felice, prete nolano; di lui scrisse il compatriota S. Paolo. — S. Bianca, badessa. — S. Nomadia (se. V) vergine di Poitou, presso Tours.

(15 gennaio)

S. Mauro — S. Efsio — S. Maurizio — S. Secondina.

DIARIO SACRO

SS. Messe tutta la mattina sull'altare del B. Odorico al Carmine. Alle 17.30 chiusura del Triduo. Domani festa solenne.

MERCATI

Sabato 14: Cividale, Codroipo, Spilimbergo, Pordenone.

Domenica 15: Clauzetto, S. Giorgio Meduno, Tarcento.

Lunedì 16: Udine, Tarcento, Tolmezzo, Rivignano, Azzano X, Buttrio, Monfalcone, Palma, S. Giorgio, S. Daniele, Valvasone.

Per la ricorrenza annuale dell'elezione dell'Arcivescovo

Oggi, ricorrendo il fausto avvenimento del 12° Anniversario dell'elezione episcopale del nostro Arcivescovo, nella Metropolitana alle ore 10.30 sarà Messa con Assistenza, susseguita da «Te Deum».

All'Eccellentissimo Presule l'omaggio del «Friuli», interprete anche dei suoi abbonati e lettori.

\*\*\*

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

UDINE - Via Cussignacco, - UDINE

I risultati del censimento del Comune di Udine

Prima del termine fissato dalla legge, in mezzo a difficoltà di vario genere, non avendo la cittadinanza corrisposto adeguatamente ai fini della grande inchiesta, forse anche per la complicazione dei quesiti e talvolta per la poca praticità delle istruzioni governative sul modo di compilare il foglio di famiglia, l'ufficio comunale del censimento offre i risultati definitivi per il Comune di Udine che si riassumono nelle seguenti cifre:

Popolazione di fatto o presente alla data del censimento: N. 56039 -- Popolazione abitualmente residente nel Comune o legale: N. 53213 -- Famiglie N. 11.857.

Faccendo ora un raffronto di queste cifre con i risultati del censimento del 1911, si ha il seguente quadro:

1911 popolazione presente N. 47617 -- 1921 popol. presente N. 56039 -- aumento 4422.

1911 popol. legale 46916 -- 1921 popol. legale 53213 -- aumento 6297.

1911 Famiglie 9517 -- 1921 famiglie 11857 -- aumento 2340.

Ne consegue che nell'ultimo decennio la popolazione di fatto del Comune aumentò del 13,4%; la popolazione legale del 13,4% e le famiglie del 19,7%.

Dal che s'inferisce pure l'incremento notevole della nostra Città e il suo florido avvenire, nonostante le gravi perdite di numerosi figli morti sui campi di battaglia per la Patria, le epidemie e le morti avvenute a causa dell'invasione, superiori a ogni altra parte d'Italia, e i trasferimenti per matrimoni o per motivi d'impiego avvenuti in seguito alla profuganza.

La distribuzione della popolazione nel Comune risulta altresì dal seguente quadro:

Presenti in centri abitati con dimora abituale N. 51307 -- con dimora temporanea N. 4264 -- totale N. 55571.

Presenti in case sparse con dimora abituale N. 463 -- con dimora temporanea 5 -- totale 468.

Somma complessiva dei presenti nel Comune N. 56039. -- assenti temporanei in altri Comuni N. 1349 -- assenti all'estero N. 94 -- totale degli assenti N. 1443 -- Presenti con dimora abituale N. 51770 -- Totale della popolazione legale N. 53213.

Alle suesposte classificazioni degli abitanti del Comune seguiranno altri raggruppamenti per parrocchie, mandamenti, frazioni, nonché secondo l'ordine dei piani abitati con le distinzioni della popolazione sparsa da quella agglomerata, notizie queste che saranno note alla fine del corrente mese.

A proposito di concorsi medici

Gli consueti larghezza che concediamo a tutti i punti di vista, pubblichiamo:

On. Sig. Direttore, Mi consenta un po' di spazio per interloquire nella polemica scaturita dalla recente nomina di un medico condotto in Udine per far rilevare come il voto emesso dalla Assemblea dell'Ordine dei Medici Friulani si ispiri a criteri troppo restrittivi e tali da togliere se fossero seguiti alle pubbliche amministrazioni ogni libertà di scelta dei propri dipendenti senza garantire il corpo sanitario e soprattutto il pubblico che giustizia severa ed oculata deve sianco con i detti criteri salvaguardare.

L'Assemblea dell'Ordine vuole sempre il «concorso». Domandiamoci: è proprio vero che il concorso sia necessario per provvedere convenientemente ad un servizio qualsiasi? Sarebbe difficile dimostrarlo, posto che migliaia di amministrazioni private procedono a scegliere i loro dipendenti senza inutili procedure e se ne trovano bene e che viceversa mille volte accade ad amministrazioni pubbliche di essere male servite da impiegati regolarmente nominati. Ma vi ha di più: novanta volte su cento, il concorso si riduce ad una formalità e per quanto si restringano e si fessino le condizioni se vi è un preconcetto, questi riesce perché chi lo preconizza sa anche favorirlo nella scelta dei membri della commissione giudicatrice o nella elaborazione dell'avviso di concorso o in cento altri modi noti a tutti quelli che hanno esperienza nella vita.

A che punto possono arrivare le intransigenze e le pressioni in materia di pubblici concorsi lo si è visto anche per concorsi a posti eminenti, di primario o addirittura di Cliniche Universitarie.

E' viva oggi una polemica per quel che è accaduto alla Clin. Un. di Bologna. Quivi si vuole Nigrisoli perché lo si ama e lo si stima ma in più alte sfere forse si vuol favorire un 5.0 o 6.0 candidato ancora non maturo e perciò mentre il Nigrisoli, per legge, non poteva essere chiamato senza un concorso, gli si fa annullare per evizio di forma il concorso di Padova dove era riuscito secondo dopo il prof. Donati.

E intanto Bologna è senza il titolare di Clinica Chirurgica, gli studenti si ribellano e il pubblico servizio, nel caso corrente l'insegnamento, non corre. Aggiungo: poiché tutti sanno che

troppo spesso i concorsi si fanno profuma tutti dovranno anche ammettere che essi sono né più né meno che una truffa tesa alla buona fede di dieci, venti o più persone che spendono danaro e tempo sperando inutilmente.

L'ordine dei Medici a tutto questo crede forse di aver trovato rimedio quando ha invocato che la Commissione giudicatrice possa, in certi casi, designare solo tre candidati ed il Comune sia obbligato a scegliere fra questi tre.

Ma, e perché, se i concorrenti sono numerosi ed ottimi, escludere la grande massa della possibilità di nomina?

Non bisogna dimenticare che la legge ha voluto stabilire delle norme che valgono ad impedire ai pubblici amministratori la possibilità di appiacciarsi alla loro incompetenza tecnica per scegliersi in caso di cattiva scelta. E questo era logico ed era necessario. Ma sarebbe altresì più dannoso che utile ingulare la libertà e la sovrana potestà degli amministratori pubblici costringendoli a troppo ristretta cerchia. Senza contare che anche questa cerchia minima potrebbe non essere sempre l'ottima perché anche i membri delle Commissioni tecniche sono uomini e quindi non infallibili, dando la possibilità che all'eventuale arbitrio di «molto» amministratori venisse a sostituirsi l'arbitrio di «pochi» giudicanti... con chi si cadrebbe dalla padella nella bragie.

Tutto questo non è detto per seagione la scelta fatta dal Comune di Udine che si vedrà se sia stata opportuna quando lo dirà il pubblico che deve essere servito e curato dal nuovo sanitario il quale pur venendo non o diciamo potrebbe darsi che fosse per soddisfare alle esigenze del pubblico stesso che dopo tutto e malgrado ogni e qualsiasi Commissione è il giudice di appello ultimo e definitivo.

Perdoni il disturbo e mi creda col solito ossequio devoto.

Prof. M. Selmi Consigliere Provinciale.

Questa tesi del prof. Selmi circa i concorsi non infirma l'altra tesi da noi sostenuta e cioè che, data l'adozione del sistema dei concorsi, la scelta debba cadere su coloro che risultano migliori, e non su altri preferiti per puri criteri di partito.

Per l'apertura di una Scuola Elementare

L'on. Biavascchi ha inviato al Ministero della Pubblica Istruzione la seguente interrogazione:

«Per sapere se e quando intenda disporre per l'apertura di una scuola elementare ad Ombrena -- frazione di Tramonti di Sotto (Udine) -- ove una cinquantina di ragazzi crescono analfabeti per l'impossibilità di frequentare la scuola che dista oltre sei chilometri. -- Biavascchi».

Sussidi del Ministero Terre Liberate

Il Sottosegretario al Ministero per le Terre Liberate, on. Merlin, comunica all'on. Fantoni, che dell'esito, favorevole delle domande si era interessato di aver concesso i seguenti sussidi:

- L. 2000 alla Congregazione di Carità di Polcenigo; L. 3000 all'Asilo Infantile di Meretto di Tomba; L. 1500 all'Asilo di Bertiole; L. 5000 all'Ospizio Tomadini; L. 200 al Comitato per il Monumento ai Caduti in Madrisio di Fagagna.

Le Casse Postali di Risparmio Austriache e i depositi dei nostri connazionali

Abbiamo dall'Ufficio Provinciale del Lavoro:

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente pubblica il R. Decreto Legge 9 novembre 1921, n. 1871 contenente disposizioni circa la surrogazione dello Stato e della Cassa Postale Italiana ai depositanti della Cassa Postale di Risparmio Austriaca.

Il ragguaglio sarà di centesimi sessanta di lira per ogni corona. Il termine utile per la presentazione dei libretti e dei titoli comprovanti il credito per il servizio dei conti correnti, scadrà col 43.0 giorno dalla pubblicazione di tale decreto.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Provinciale del Lavoro.

Un po' di nevischio...

Verso mezzanotte dal cielo annuvolato cadeva del nevischio. Speriamo bene.

Per una nobile industria nazionale UN CORSO PER CERAMISTI Assegni per ex combattenti

L'Industria Nazionale della ceramica, che vanta così nobili tradizioni e che dimostra suscettibile di largo e assai proficuo sviluppo, difetta, specialmente in alcuni centri, di maestranze di elevata capacità tecnica e artistica.

L'Opera Nazionale per i Combattenti nel fine di qualificare rapidamente reduci di guerra dotati delle necessarie conoscenze e attitudini, e di perfezionare quelli già avviati nell'arte della decorazione o della formatura delle ceram-

iche, ha ordinato, presso la R. Scuola di Ceramica in Faenza un corso intensivo per ceramisti.

Il corso, che avrà la durata di mesi tre, e inizio il giorno 2 Marzo p. v., comprenderà una sezione di formatura e una sezione di pittura.

L'Opera Nazionale per i Combattenti ha inoltre istituito N. 25 assegni di L. 450 mensili ciascuno, oltre le spese di viaggio, per consentire ad altrettanti ex combattenti la frequenza del corso suddetto. Nel conferimento degli assegni, sarà data la preferenza a parità di altre condizioni a coloro che risiedono ed esercitano la professione del ceramista in località ove l'industria della ceramica ha buone tradizioni ed opportunità di sviluppo.

Le domande da compilarsi su apposito modulo, dovranno pervenire, insieme con tutti i documenti indicati nel bando stesso, entro il 16 febbraio p. v. all'Opera Nazionale per i Combattenti, Ufficio Educazione e Avviamento Professionale Via Nazionale N. 200 Roma.

I moduli di domanda potranno essere richiesti dagli interessati all'Ufficio Provinciale Assistenza per i Combattenti in Udine, Piazzale XXVI Luglio Casa del Combattente.

Mano strappata da una impastatrice

Il fornajo Tos, Silvio, d'anni 25, ieri mattina nella sua Codroipo era intento a lavorare la pasta. Inavvertitamente si lasciava impigliare la sinistra nella macchina.

Venne trasportato all'Ospedale della nostra città ove la sua ferita laecero con tusa fu giudicata guaribile in 16 giorni.

Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine hanno versato: Del Negro Peter e diversi amici quale avanzo di sottoscrizione in occasione della consegna delle onorificenze al neo-cav. Chiamario Michele titolare dell'Ufficio G. V. nelle Ferrovie dello Stato lire 100 -- Fratelli eo: Valentinis per onorare la memoria della loro adoratissima mamma 100.

Buono per la bellezza

Le persone che curano la propria bellezza troveranno l'unguento Foster perfetto per pustole, punti neri, eruzioni, macchie e bitorzoli. E' adatto per la pelle più delicata e non causa ruvidezza. Reca sollievo a tutte le affezioni della pelle, sana le abrasioni superficiali, i tagli e le graffiature ed è perfettamente adatto per emorroidi. -- Per tutte le Farmacie L. 3.50 la scatola, più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. -- Deposito Generale, O. Giongo, 19, Cappuccio, Milano.

Spostamento d'orario per i treni Udine - S. Daniele

La Direzione della Società Veneta fa presente che a decorrere dal 16 andante i due primi treni della linea Udine-S. Daniele subiranno uno spostamento di 10 minuti e cioè il treno 402 in partenza da Udine P. G. alle 7.40, partirà alle 7.50, il 401 in partenza da San Daniele alle 7, partirà alle 7.10.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù N. N. offre L. 50.

Per l'irrigazione del Medio Friuli

La Deputazione Provinciale di Udine ha inviato ai signori Sindaci interessati:

L'Amministrazione Provinciale d'accordo con le rappresentanze dei Comuni ha incaricato uno speciale Comitato di riferire nel più breve tempo possibile sul problema impellente, ma complesso e difficile dell'irrigazione nel Medio Friuli. L'esempio del passato induce il Comitato a studiare la costituzione di un «Ente di derivazione delle acque», che avrà il preciso scopo di derivare le acque e di portarle in zone convenienti, dove saranno distribuite a «Consorzi di irrigazione», che potranno essere comunali, od intercomunali e di zone. Dove cesserà quindi l'azione dell'Ente derivatore, incomincerà quella dell'Ente irrigatore con modalità che saranno studiate.

In ogni caso però, in un primo tempo, dovrà l'ente del Comune raccogliere intorno a sé gli irrigatori il che potrà facilitare anche la raccolta dei dati che nel progresso del suo studio, diverranno necessari al Comitato; ne cito uno («la superficie effettiva» della zona irrigabile).

E' perciò indispensabile che sin da ora ogni Sindaco ottenga l'adesione di tutti i proprietari di fondi irrigabili per la eventuale costituzione del Consorzio d'irrigazione, che per intanto, come dissi, potrà essere comunale.

E' chiaro che il Comitato prima, e l'Ente di derivazione poi, non potranno svolgere opera veramente fattiva, che quando potranno contare su un rilevante e sicuro numero di consumatori d'acqua a scopo irriguo.

L'Amministrazione provinciale conta sull'opera attiva della S. V. e le sarà grata se vorrà comunicare il risultato delle sue pratiche all'Ufficio Acque, presso l'Ufficio Tecnico Provinciale. Per il Presidente: F. E. Gropplero

GIANNETTO PENAZZI

Due Gran Premi -- Due medaglie d'oro Esposizione Milano 1920 Lampade - Materiale Elettrico Motori - Impianti INGROSSO E DETTAGLIO Negozio Riva Castello N. 1 (P. V. Eman.) -- Telefono 12 PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI

TEATRI ED ARTE

Teatrino della Filologica

Ricordiamo che nel teatrino della Palestra, in Via Dante, questa sera a ore 8.30 la Compagnia dialettale friulana, a richiesta generale, ripeterà «Mariutti» tre atti friulani di Ercolo Carletti.

Seguirà la farsa in un atto «I doi sassini».

Prezzi: Ingresso, L. 2; sedie di primi posti L. 4; sedie di secondi posti L. 2; (diritti erariali compresi). I soci della Società Filologica Friulana contro presentazione della tessera personale avranno l'ingresso libero.

I biglietti oltreché alla porta della sala si possono acquistare al Negozio della Ditta P. Miani e C., Palazzo degli Uffici, Via Cavour, che gentilmente si presta.

Il teatro sarà riscaldato.



Don Pietro Bearzi

già Cappellano di Galleriano I funerali avranno luogo domani alle ore 10. Santandrea di Pozzolo, 13 - 1 - 22

Vittoria Valentinis n. Gobbo

con riconoscenza infinita ringraziamo tutti coloro che in qualsiasi modo presero parte al loro dolore onorandone la memoria. Udine, 13 Gennaio 1922.

Cooperativa di Lavoro di PRATA DI PORDENONE

Mercoledì 25 corrente è convocata nella Casa del Popolo l'Assemblea Generale dei soci alle ore 9 ant. per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. -- Discussione ed approvazione del bilancio 1921; 2. -- Nomina di tutte le cariche scadute; 3. -- Modifica dell'art. 4 dello Statuto; 4. -- Modifica dell'art. 18 dello Statuto; 5. -- Varie.

Prata di Pord. 10 Gennaio 1922. Il Presidente FUSARI Costante

Cooperativa di Consumo di S. Giovanni di Manzano

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà a S. Giovanni di Manzano il 15 gennaio 1922 nella sala Morelli alle ore 2 pom. per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci. 2. Approvazione del bilancio all'11 Novembre 1921. 3. Nomina delle cariche sociali. 4. Varie.

Trascorsa un'ora da quella fissata, la assemblea avrà luogo con qualunque numero di soci. S. Giov. Manzano, 11 Gennaio 1922. Il Presidente MAURIG LUIGI

Ogni sezione del P. P. I. deve avere "IL FRIULI" deve diffondere "IL FRIULI"

L'AMICO DEL CONTADINO

Agricoltori Friulani! Sono aperti gli abbonamenti all'AMICO del CONTADINO per il nuovo anno 1922.

Programmi e promesse per l'anno nuovo non abbiamo bisogno di farne ai fedeli lettori dell'AMICO che da un QUARTO DI SECOLO ci seguono e conoscono le nostre idee unicamente miranti al progresso agricolo.

Agli INSEGNAMENTI TECNICI accompagneremo altre RUBRICHE PRATICHE che interessano gli agricoltori e correderebbero gli articoli di ILLUSTRAZIONI ORIGINALI. Resterà pure aperto il LIBRO DELLE OFFERTE E DOMANDE che facilita la ricerca di quanto può occorrere agli agricoltori.

Il PREZZO di ABBONAMENTO per un anno è di Lire QUATTRO da inviarsi all'Amministrazione dell'AMICO DEL CONTADINO (Piazzale dell'Agraria - Ponte Poscolle - UDINE) a mezzo di cartolina vaglia o in francobolli o in contanti.

L'AMICO DEL CONTADINO

Aratri, Rincalzatori, "Zappini" e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI per tutte le Macchine Agrarie

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana

UDINE

PIAZZA DELL'AGRARIA (Ponte Poscolle)

**Proroga provvisoria per i pagamenti tedeschi**

CANNES, 13. — Il Consiglio Supremo ha inviato un telegramma a Briand per esprimergli il rammarico provato per le sue dimissioni, annunciandogli l'interruzione dei negoziati e dichiarare che le decisioni per le quali l'accordo completo era stato realizzato diverranno effettive specialmente per quanto riguarda la conferenza di Genova.

Il Consiglio Supremo ha notificato alla delegazione tedesca la decisione della commissione delle riparazioni che accorda una dilazione provvisoria per i pagamenti del quindici gennaio e quindici febbraio 1922 sotto riserva di alcune condizioni. Tutte le delegazioni parteciperanno oggi.

In luogo del mezzo miliardo di marchi la Germania pagherà sono 31 miliardi di marchi ogni decade e dovrà sotto porre entro 15 giorni un piano di riforme finanziarie al fine di migliorare il bilancio e di diminuire la circolazione. Il periodo del pagamento provvisorio suddetto finirà quando i governi alleati potranno decidere definitivamente sul progetto di moratoria discusso a Cannes.

Attilio Ostuzzi Direttore responsabile  
Tipografia S. Paolino - Udine

3-66 è il num. del Telefono della Unione Pubblicità Ital.

**"il Friuli" per il 1922**

Anche per il 1922 l'Amministrazione de "il Friuli", vuole appagare il desiderio di tanti lettori ed amici, offrendo abbonamenti cumulativi con le riviste sottosegnate.

Si raccomanda nell'invio dell'importo e nella rinnovazione degli indirizzi la massima chiarezza. Segnare oltre alla città o frazione, l'Ufficio o la Collettorìa postale che effettuano il recapito del quotidiano.

**ABBONAMENTO ANNUO**

- "Friuli", dal 1 Gennaio al 31 Dicembre 1922 L. 50.00
- ABBONAMENTO SEMESTRALE
- " dal 1 Gennaio al 30 Giugno 1922 „ 25.00
- ABBONAMENTO TRIMESTRALE
- " dal 1 Gennaio al 31 Marzo 1922 „ 13.50

**ABBONAMENTI ANNUI CUMULATIVI**

- "Friuli" e "Vita e Pensiero" L. 62.00
- " e "Rivista del Clero Italiano" „ 60.00
- " e "Fiamma viva" „ 60.00
- " e "Rivista Neo-Scolastica" „ 68.00
- " e "Scuola Cattolica" „ 68.00

**ABBONAMENTI PER L'ESTERO**

- "Friuli" per un anno L. 90.00
- " per sei mesi „ 60.00
- " per tre mesi „ 30.00

Per un accordo intercorso tra la nostra Amministrazione e la SOCIETA' EDITRICE INTERNAZIONALE di Torino, siamo in grado di offrire ai nuovi abbonati a "IL FRIULI" le seguenti importanti opere:

*Come ci siamo convertiti.* Pagine autobiografiche di Giorgio Dumesnil, Paolo Claudel, Francis Jammes, Carlo de Bordeau, Renato Salomè, Luigi Bertrand, Leonina Zanta, Andrea de Bavier, Pietro de Leseure, Luciano Puel de Lobel e di due anonimi raccolti dal P. Mainage. Unica traduzione autorizzata, con prefazione di S. E. il Card. Pietro Maffi, Arciv. di Pisa. Pag. 300. L. 6. Con «il Friuli» L. 54.80

*Conferenze di cultura religiosa* (Pubblicazione dell'Università Gregoriana di Roma). Pagine 160. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.— Il volume contiene le seguenti conferenze tenute dal PP. della Compagnia di Gesù: P. Garagnani, «L'unità della sintesi cristiana». - P. Monaco, «L'alto valore dei problemi filosofici». - P. Rosadini, «Che cos'è la Bibbia». - P. Greppi, «Il contributo della Storia all'apologia della Religione». - P. Goretta-Minati, «I confini della psicologia religiosa». - P. Garagnani, «Il concilio Vaticano e il dogma cattolico». - P. Gianfranceschi, «Tra i due estremi dell'Universo». - P. Gianfranceschi, «Nella profondità dei cieli». - P. Goretta-Minati, «Il tramonto del materialismo nella scienza contemporanea».

Felten dott. Giuseppe: *Storia dei tempi del Nuovo Testamento.* Giudaismo e Paganesimo ai tempi di N. S. Gesù Cristo. Versione italiana del prof. L. E. Bongioanni. 5 volumi in 16° di complessive pag. 1500. L. 30. Con «il Friuli» L. 74.—

Vol. I. *La storia politica degli Ebrei* a partire dall'anno 63 av. Cristo.  
Vol. II. *Le condizioni sociali e morali interne del popolo ebreo* ai tempi del Nuovo Testamento.

Vol. III. *Le vedute teologiche degli Ebrei* ai tempi del Nuovo Test.  
Vol. IV. *Il paganesimo* ai tempi del Nuovo Testamento.  
Vol. V. *Indice analitico dell'opera*, a cura del traduttore.

Fouard ab. Carlo: *Le origini della Chiesa.* Traduzione dal francese a cura del Sac. prof. G. Albera. Eleganti volumi in 16°.

Vol. I. *S. Pietro e i primi anni del Cristianesimo.* Pag. 504. L. 12. Con «il Friuli» L. 59.50

Vol. II. *S. Paolo e le sue Missioni.* Pagine 480. L. 8. Con «il Friuli» L. 56.40

Vol. III. *S. Paolo e i suoi ultimi anni.* Pagine 385. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—

Vol. IV. *S. Giovanni e la fine dell'età apostolica.* Pagine 330. L. 10. Con «il Friuli» L. 58.—

— *Vita di N. S. Gesù Cristo.* Prima versione italiana sulla 18° ediz. francese a cura del P. Antonio Oldrà 3° ediz. con una introduzione sul valore storico dei Vangeli. 2 eleganti volumi in 16° di pagine 850 con numerose illustrazioni e bella copertina in rilievo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66.—

Joergensen Giovanni: *S. Caterina da Siena.* Prima versione italiana. Bel volume in 16° di pagine 580 con illustrazioni fuori testo. L. 20. Con «il Friuli» L. 66.—

— *S. Francesco d'Assisi.* Nuova versione italiana. Bel volume in 8° di pag. 460 con illustraz. nel testo. L. 12. Con «il Friuli» L. 69.50

Sertillanges P. Aut. Gilbert O. P.: *Femminismo e Cristianesimo.* Traduzione dal francese. Volume in 16° di pagine 280. L. 8. Con «il Friuli» L. 66.50

L'AMMINISTRAZIONE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina, ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria, Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni? — Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!

